

DOCUMENTO DOCENTI REFERENTI

1. PROTAGONISMO DEGLI STUDENTI

Maggior condivisione nei percorsi educativi e didattici, per valorizzare la Consulta, in quanto organo istituzionale e consultivo del Ministro stesso soprattutto sollecitando i Dirigenti scolastici e i docenti alla condivisione operativa perchè, nonostante la promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione dei giovani alla vita democratica della scuola, non sempre favoriscono la piena partecipazione degli studenti.

Quindi maggiore coinvolgimento dei ragazzi nella fase progettuale della scuola a tutti i livelli: nella stesura del Patto educativo, del Piano dell'Offerta Formativa e dei Curricula, nella stesura dei progetti di promozione della solidarietà, di prevenzione del disagio, di acquisizione di responsabilità e competenze per la vita (capacità di prendere decisioni, di risolvere problemi, promozione del pensiero autonomo, critico e creativo, gestione dello stress e del dolore, capacità di riconoscere le emozioni, di comprendere gli altri, di leggere dentro se stessi).

2. IL RUOLO DEI DOCENTI REFERENTI PER LE CONSULTE

Il DPR 567/96 e successive modifiche definisce il docente referente come “supporto tecnico-scientifico” per l'attività progettuale delle Consulte Provinciali degli Studenti e per l'attivazione di reti intra e interistituzionali. E' garante del lavoro delle CPS e può quindi svolgere un ruolo cerniera tra le iniziative proposte dalle Istituzioni e gli Studenti.

Proprio per questo il suo contributo è fondamentale nella pianificazione delle attività promosse nell'ambito delle educazioni e nell'elaborazione dei curricula.

Nodo critico: situazione a macchia di leopardo, estremamente difforme a livello provinciale, con frequenti conflitti di competenze. Qualora ci fosse un Piano nazionale, per garantirne la fattibilità, si sottolinea la necessità di validare da parte del

MIUR il ruolo portante sul territorio dei referenti alle Consulte. Allo stesso tempo si sottolinea che la legittima Autonomia delle istituzioni scolastiche non può consentire il sottrarsi ad alcune responsabilità ed azioni individuate e pianificate a livello nazionale come priorità.

3. LA FORMAZIONE

Riteniamo che la formazione debba avvenire in direzione frontale e/o interattiva, utilizzando indicatori di efficacia ed efficienza riconosciuti internazionalmente, per promuovere capacità progettuali. In questo abbiamo riscontrato piena corrispondenza di intenti con tutti i membri della Commissione nazionale per la prevenzione del Bullismo e del Disagio, e ci auguriamo che la collaborazione possa essere estesa anche al livello territoriale.

Personale dirigente e docente

I docenti hanno espresso la necessità di essere rinforzati su strategie di intervento, comunicazione strategica, mediazione, negoziazione e gestione dei gruppi. Hanno inoltre individuato nella dimensione affettivo relazionale, nell'alfabetizzazione emotiva, una dimensione trasversale a tutti gli ambiti disciplinari.

Dagli interventi del seminario è poi emersa la richiesta di formazione a rete con gli altri soggetti istituzionali che concorrono al progetto educativo.

Personale non docente

La valorizzazione e la formazione di questa figura professionale assume particolare importanza per il ruolo strategico nella prevenzione degli atti di sopraffazione.

Famiglie

Alleanza e sensibilizzazione sugli stili educativi non intesa come delega educativa ma come condivisione di un percorso comune nel rispetto dei rispettivi ruoli.

4. PERCORSI SPERIMENTALI NELLE SCUOLE

Costituzione di un modello nazionale di riferimento che abbia come caratteristiche fondanti un impianto sistemico e/o relazionale, un approccio che coinvolga i diversi livelli territoriali di intervento (territorio, istituzioni, scuola, famiglia, pari...).

Saranno quindi proposte e valutate negli esiti le iniziative sperimentali secondo indicatori di efficacia internazionalmente riconosciuti.

Rivisitazione delle discipline, valorizzandone le potenzialità e la valenza nella prevenzione e nella promozione del benessere. Ascolto, confronto e supporto periodico e differenziato nelle singole scuole per dirigenti, docenti e personale non docente.